

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA

L'anno duemilaventicinque, il giorno 8 del mese di aprile alle ore 20.00, presso la sede sociale e online al link: <https://us04web.zoom.us/j/764305477321>, si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Associazione Gruppo Format APS. È chiamato a presiedere la riunione il Presidente Antonio Mura ed a fungere da segretario il sig. Filippo Fiori.

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto e che il numero dei presenti supera quello richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea Straordinaria di seconda convocazione, essendo andata la prima convocazione deserta.

Dichiara pertanto che l'Assemblea debba ritenersi pienamente regolare e valida e l'invita i soci presenti a discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. approvazione del rendiconto consuntivo al 31.12.2024 e preventivo per il 2025;
3. adeguamento statuto alla riforma del terzo settore;
4. dibattito, proposte dei soci;
5. varie ed eventuali.

Il Presidente prende la parola, relazionando sul primo punto all'ordine del giorno. Il rendiconto consuntivo 2024 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 30,72 ed un saldo positivo di tesoreria di € 7483,11. Il rendiconto viene allegato al presente verbale.

Si passa al bilancio preventivo per il 2025. Il Presidente illustra i progetti che verranno presentati a vari enti e i risultati che si pensa di ottenere. Segue una breve discussione e successivamente l'Assemblea approva all'unanimità il rendiconto consuntivo 2024 e il preventivo per il 2025.

Al punto 3) il Presidente relaziona sulla proposta di modifica dello statuto preesistente al fine di essere in linea con la riforma del terzo settore ed avere pertanto i requisiti per mantenere l'iscrizione al RUNTS e la qualifica di APS. Il documento viene pertanto letto ed analizzato dai soci, con particolare attenzione alle modifiche apportate, perlopiù non sostanziali ma utili sia per l'adeguamento alla riforma sia a rendere più esplicite le finalità, gli scopi e le attività all'interno dell'associazione. Dopo un'attenta analisi l'assemblea approva all'unanimità. Copia del nuovo statuto viene allegata al presente verbale.

Alle ore 21:35 non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Antonio Mura

Il Segretario
Filippo Fiori

Allegato 1

STATUTO ASSOCIAZIONE GRUPPO FORMAT

ART. 1 (Costituzione, Denominazione, Sede e Durata)

1. È costituita, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS) e della normativa vigente, l'Associazione non riconosciuta denominata "GRUPPO FORMAT", con sede nel Comune di Alghero (SS), via Carrabuffas 41.
2. L'Associazione può istituire sedi secondarie e rappresentanze in altre località, senza necessità di modifica statutaria, nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e della normativa di riferimento.
3. Ai sensi dell'art. 4 del CTS, l'Associazione acquisisce la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e di Associazione di Promozione Sociale (APS) esclusivamente in costanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In tal caso, la denominazione dell'Associazione dovrà essere integrata con la locuzione "APS" e tale dicitura dovrà essere utilizzata in tutti gli atti ufficiali, comunicazioni e intestazioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 del CTS. L'assunzione della nuova denominazione non richiede una modifica statutaria.
4. La durata dell'Associazione è illimitata.
5. Eventuali variazioni della sede legale all'interno dello stesso Comune non comportano modifiche statutarie e saranno deliberate dal Consiglio Direttivo, in conformità all'art. 21 del CTS.

ART. 2 (Scopi e Attività)

1. L'Associazione "GRUPPO FORMAT" è apartitica, senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirandosi a principi di democrazia e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
2. L'Associazione si prefigge lo scopo di: promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli e dei gruppi favorendo la partecipazione, la coesione, l'inclusione sociale e il pieno sviluppo della persona; promuovere l'associazionismo, la formazione, la cooperazione fra associazioni, le pari opportunità, la solidarietà sociale, il pluralismo delle culture contro qualsiasi forma di discriminazione, intolleranza, razzismo ed esclusione sociale. L'attività sociale è svolta a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi.
3. Al fine di perseguire gli scopi e le finalità istituzionali, l'Associazione esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del CTS. Seppur in modo non esaustivo, per ciascuna delle attività esercitate, si intendono incluse le seguenti iniziative:
 - (a) Interventi e servizi sociali per il supporto e l'inclusione delle persone in difficoltà:
 - Attivazione di sportelli di ascolto e orientamento, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione;
 - Organizzazione di attività formative e laboratori di socializzazione per prevenire forme di esclusione e disagio.
 - (d) Educazione, istruzione e formazione professionale, anche con finalità culturali e sociali:

- Ideazione e gestione di corsi di formazione e seminari rivolti a diverse fasce di età (bambini, giovani, adulti e anziani);
 - Consulenza a scuole, enti e organizzazioni per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
 - Realizzazione di progetti e laboratori didattici che favoriscano l'inclusione, l'orientamento e l'aggiornamento continuo.
- (e) Tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse naturali:
 - Promozione di attività e laboratori di educazione ambientale;
 - Sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente e sulla valorizzazione delle risorse locali;
 - Collaborazioni con enti e associazioni per la tutela e la promozione di buone pratiche di sostenibilità.
- (f) Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico:
 - Organizzazione di visite guidate, itinerari tematici e percorsi per la riscoperta dell'identità e specificità culturale del territorio;
 - Progettazione e realizzazione di eventi, mostre, incontri e convegni che promuovano la storia, le tradizioni e le espressioni artistiche locali;
 - Creazione di reti con enti e operatori del settore per favorire la promozione del patrimonio materiale e immateriale.
- (i) Organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative ed editoriali:
 - Realizzazione di eventi culturali (congressi, seminari, laboratori, corsi di formazione, spettacoli e rassegne artistiche);
 - Ideazione e promozione di spazi di incontro e dibattito (biblioteche, mediateche, caffè letterari) aperti alla comunità;
 - Pubblicazione e divulgazione di libri, riviste e materiali multimediali in ambito sociale, culturale e scientifico;
- (k) Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso:
 - Promozione di viaggi, escursioni e percorsi turistici sostenibili, finalizzati all'incontro e allo scambio culturale;
 - Accoglienza e servizi di informazione per il turismo sociale, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate;
 - Sviluppo di programmi di turismo responsabile in collaborazione con enti locali, strutture ricettive e operatori del territorio.
- (l) Formazione per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa:
 - Implementazione di progetti di prevenzione al bullismo e sostegno al percorso formativo, in collaborazione con scuole e famiglie;
 - Creazione di attività di supporto allo studio, doposcuola e laboratori didattici innovativi;
 - Interventi a favore di soggetti a rischio di abbandono scolastico.
- (p) Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- Promozione di tirocini, stage formativi e servizi di orientamento professionale;
 - Consulenza e sostegno per la creazione di microimprese e start-up sociali;
 - Sviluppo di percorsi personalizzati per il reinserimento socio-lavorativo.
- (t) Organizzazione e promozione dello sport dilettantistico:
 - Istituzione di corsi e laboratori sportivi per bambini, giovani e adulti, anche con finalità educative e inclusive;
 - Promozione della cultura dello sport come mezzo di partecipazione sociale, anche attraverso eventi, tornei e manifestazioni.
 - (v) Promozione della legalità, della pace, della nonviolenza e della difesa non armata:
 - Realizzazione di percorsi formativi e laboratori sulla cultura della non violenza, della pace e della convivenza civile;
 - Diffusione di campagne di sensibilizzazione sui temi dei diritti umani, dell'integrazione, del contrasto alle discriminazioni;
 - Promozione di progetti di cittadinanza attiva e responsabilità civile.
4. L'Associazione può perseguire gli scopi sociali anche attraverso la creazione di reti e collaborazioni con enti pubblici, aziende, associazioni, istituzioni e altre organizzazioni presenti sul territorio, al fine di facilitarne lo sviluppo e sostenerne la crescita in momenti di crisi o cambiamento.
 5. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dall'art. 6, comma 2 del CTS e dai decreti ministeriali attuativi.
 6. L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità, può svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 2 del CTS, garantendo trasparenza, correttezza e tracciabilità delle risorse acquisite.
 7. L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali, senza vincoli di subordinazione e senza fini di lucro, in ragione delle disponibilità personali, nel rispetto dell'art. 17 del CTS.
 8. Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del CTS, l'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
 9. Ai sensi dell'art. 18 del CTS, l'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
 10. Se necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto disposto dall'art. 17, comma 5 del CTS. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati deve rispettare i limiti previsti dall'art. 36 del CTS.

ART. 3 (Soci, Diritti e Doveri)

1. L'Associazione è composta da un numero illimitato di soci, che non può mai essere inferiore a quello stabilito dalla normativa vigente e dal CTS.

2. Possono aderire all'Associazione tutte le persone che ne condividono le finalità, indipendentemente dal sesso, cittadinanza, età, professione, appartenenza etnica, ideali politici e religiosi. L'ammissione, a norma dell'art. 23 del CTS, avviene su domanda scritta dell'interessato. Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione e ne comunica l'esito, con le relative motivazioni, all'interessato. In caso di parere favorevole, l'iscrizione viene annotata nel Libro Soci.
3. In caso di rifiuto della domanda, l'interessato, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, può presentare ricorso all'Assemblea, che si pronuncerà in via definitiva nella sua prima convocazione utile.
4. L'iscrizione di minorenni è consentita previa autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale. I soci minorenni non possono candidarsi alle cariche sociali ma hanno diritto di voto in Assemblea, purché rappresentati da chi esercita la potestà genitoriale.
5. La qualifica di socio non è trasmissibile ad alcun titolo.
6. I soci, ai sensi dell'art. 24 del CTS, hanno il diritto di partecipare attivamente alle iniziative associative, di intervenire e votare in Assemblea, di eleggere gli organi sociali e di esservi eletti (salvo quanto previsto per i minorenni), nonché di esaminare i libri sociali nei modi stabiliti dalle norme vigenti e dal regolamento interno.
7. I soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto e i regolamenti interni, di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e di versare la quota associativa annuale, se prevista, nei termini fissati dall'Associazione.
8. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni volontarie, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, o esclusione per gravi motivi, qualora il suo comportamento e le sue azioni siano in palese contrasto con i principi e le finalità del presente statuto.
9. L'esclusione di un socio è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e con voto segreto, dopo aver ascoltato le eventuali giustificazioni dell'interessato.

ART. 4 (Organi sociali)

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) L'Assemblea dei Soci;
 - b) Il Consiglio Direttivo;
 - c) Il Presidente;
 - d) Il Vice Presidente;
 - e) Il Segretario;
 - f) L'Organo di controllo, se nominato.

ART. 5 (Assemblea dei Soci)

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati che risultano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi, ai sensi dell'art. 24 del CTS. Ogni socio ha diritto a un voto e può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore.
2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e la programmazione delle attività sociali. Può riunirsi in sessione straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo degli associati.
3. Le modalità di convocazione devono garantire la trasparenza e la partecipazione democratica degli associati. L'Assemblea può svolgersi anche in modalità telematica, con strumenti che garantiscano l'identificazione certa dei partecipanti.

4. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili, ai sensi dell'art. 25 CTS:
- Elezione e revoca dei componenti degli organi sociali;
 - Nomina e revoca dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, se previsti;
 - Approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
 - Deliberazioni sulla responsabilità degli organi sociali e promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - Deliberazioni in merito all'esclusione di un socio;
 - Modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - Approvazione di regolamenti interni, se previsti;
 - Decisioni su trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento;
 - Qualsiasi altra competenza prevista dalla normativa vigente o dallo Statuto.
5. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata la maggioranza degli associati. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti o rappresentati.
6. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno due terzi degli associati. In seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli associati. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti o rappresentati.
7. Per deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati.
8. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 6 (Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri eletti dall'Assemblea per un mandato di quattro anni. Il numero dei membri è stabilito dall'Assemblea e può essere modificato solo da essa.
2. I componenti del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra gli associati e possono essere rieletti.
3. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:
 - Eseguire le delibere dell'Assemblea e curare l'attuazione degli indirizzi generali dell'Associazione;
 - Predisporre il bilancio e la relazione annuale sulla gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - Amministrare il patrimonio sociale e gestire le risorse dell'Associazione;
 - Proporre all'Assemblea eventuali regolamenti interni;
 - Individuare e regolamentare attività secondarie e strumentali, nel rispetto dell'art. 6 CTS;
 - Deliberare sull'ammissione dei nuovi soci e proporre all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci per gravi motivi;

- Deliberare in merito alla convocazione dell'Assemblea straordinaria;
 - Svolgere qualsiasi altra funzione necessaria al buon andamento dell'Associazione e non riservata per legge o statuto ad altri organi.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.
 5. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
 6. La partecipazione al Consiglio Direttivo è a titolo gratuito, salvo rimborsi per spese documentate.

ART. 7 (Presidente e Vice Presidente)

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e firma gli atti ufficiali dell'Associazione.
2. Il Presidente ha i seguenti poteri:
 - Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e l'Assemblea;
 - Assicurare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti;
 - Firmare la corrispondenza e i documenti ufficiali dell'Associazione;
 - Curare i rapporti con enti pubblici e privati;
 - Eseguire gli atti di ordinaria amministrazione necessari alla gestione dell'Associazione.
3. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza, impedimento o su sua delega.
4. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e restano in carica per la durata del mandato del Consiglio Direttivo.

ART. 8 (Segretario)

1. Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo e ha il compito di curare la gestione amministrativa dell'Associazione e la tenuta della documentazione ufficiale.
2. Le sue funzioni comprendono:
 - Redigere e conservare i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - Gestire la corrispondenza e i documenti dell'Associazione;
 - Custodire il libro soci, il libro delle assemblee e il libro del Consiglio Direttivo;
 - Supportare il Presidente nelle attività amministrative.

ART. 9 (Organo di controllo, se nominato)

1. Ai sensi dell'art. 30 del CTS, e in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, l'Associazione nomina l'Organo di controllo contabile e finanziario, anche monocratico, quando ne ricorrano i requisiti previsti dalla legge.
2. L'Organo di controllo anche monocratico (se nominato) è eletto dall'Assemblea, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

3. L'Organo di controllo anche monocratico (se nominato) verifica la regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, esamina il bilancio e la documentazione finanziaria prima della loro presentazione all'Assemblea e segnala eventuali irregolarità agli organi competenti.
4. Ove la legge ne richieda l'obbligo, l'Organo di controllo esercita anche la revisione legale dei conti, in base alle disposizioni del CTS (art. 31) e del D. Lgs. 39/2010, qualora applicabili.

ART. 10 (Patrimonio e Divieto di Distribuzione degli Utili)

1. Il patrimonio dell'Associazione è destinato esclusivamente al perseguimento delle attività istituzionali.
2. È fatto divieto di distribuire utili o avanzi di gestione. Eventuali distribuzioni indirette di utili sono consentite esclusivamente per attività istituzionali, nei limiti e con le modalità previste dall'art. 8 del CTS.

ART. 11 (Bilancio)

1. L'anno sociale coincide con l'anno solare.
2. Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere redatti in conformità alle disposizioni dell'art. 13 del CTS e devono evidenziare la gestione economica dell'Associazione.
4. L'Assemblea può deliberare l'eventuale nomina di un organo di controllo (anche monocratico) per la verifica della corretta gestione economica e finanziaria.

ART. 12 (Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio)

1. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, nomina un liquidatore e destina il patrimonio residuo ad altri enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea stessa, secondo quanto previsto dall'art. 9 del CTS.

ART. 13 (Norma di Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS) e delle norme vigenti in materia.